

Tfr: indice di rivalutazione relativo al mese di agosto 2023

L'Istat ha diffuso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, risultato nel mese di agosto 2023 indice pari a **119,1**.

In applicazione dell'art. 5 della Legge n. 297/82, nei casi di risoluzione del rapporto di lavoro **dal 15 agosto 2023 al 14 settembre 2023**, la percentuale di rivalutazione da applicare al Tfr ammonta a **1,571066%**.

(FV/fv)

Presentazione “Officina Cinema 2023”: articoli pubblicati

Giovedì 14 settembre 2023, in Api si è tenuta la presentazione della seconda edizione di “Officina cinema 2023”.

Gli articoli pubblicati:

La Provincia, pagine cronaca in allegato: Rapporto tra giovani e lavoro Il tema della rassegna di Api

[Leconotizie: Torna 'Officina Cinema', la rassegna del Gruppo Giovani Imprenditori Api](#)

[Prima Lecco: Officina Cinema: al via la seconda edizione](#)

LA PROVINCIA
VENERDÌ 15 SETTEMBRE 2023

Rapporto tra giovani e lavoro Il tema della rassegna di Api

Il calendario. Seconda edizione per l'Officina cinema del Gruppo giovani Proiezione di tre film su argomenti d'impresa: quest'anno l'occupazione

MARTA COLOMBO

Una rassegna di tre film per riflettere sull'occupazione giovanile. Questo il programma della seconda edizione della manifestazione organizzata dal Gruppo Giovani imprenditori di Api Lecco-Sondrio in collaborazione con il Cinema Nuovo Aquilone di via Parini, dopo il successo dell'anno scorso.

Complesso

Un tema sociale importante e complesso, quello di quest'anno. Se, infatti, nel 2022 i tre film della rassegna sono stati dedicati al lavoro con argomenti relativi al mondo dell'imprenditoria, quest'anno l'attenzione è invece puntata sul mondo dell'impiego dalla prospettiva dei giovani. Il tutto grazie a tre pellicole che sono tre sguardi, tre prospettive diverse tra passato, presente e futuro sul mondo dell'occupazione giovanile con sogni realizzati e spezzati e le aspettative di oggi riguardo a questa tematica.

«Siamo molto contenti e orgogliosi di poter continuare a proporre alle nostre aziende associate e alla cittadinanza queste serate di riflessione e confronto a tema lavoro - spiega **Laura Silipigni**, presidente del Gruppo Giovani Api Lecco Sondrio - Lo scorso anno è stato un successo di pubblico, con circa 200 spettatori durante le tre serate, e speriamo



Da sinistra, Giussani, Silipigni, Brambilla e il prevosto Milani

si possa replicare nel 2023 con una tematica ancora più vicina al gruppo di cui sono presidente. Credo che l'argomento giovani e occupazione sia di estrema attualità e di grande interesse per tutti. Il mondo sta cambiando molto velocemente e quello del lavoro altrettanto, immaginare come saranno le nostre imprese tra dieci anni credo sia molto difficile

per tutti. Ringrazio don Davide, **Gianluca Pisacane** e il Cinema Nuovo Aquilone per la disponibilità e collaborazione».

Questi i tre film che verranno proiettati, durante la rassegna: mercoledì 20 settembre, alle ore 21, "The Fabelmans" di Steven Spielberg, un film che non è solo la storia di successo personale del regista, ma che parla anche di de-

sideri non realizzati, del peso di una carriera sulla famiglia e di aspirazioni; mercoledì 4 ottobre, alle 21, "Smetto quando voglio" di Sydney Sibilia, che racconta di un gruppo di universitari brillanti, sottovalutati e sottostipendiati, in costante precarietà lavorativa, sfrutta le proprie abilità e conoscenze per risollevarsi dal baratro aggirando la legge. Mercoledì 18 ottobre, sempre alle 21, sarà la volta di "After Work" di Erik Gandini, che affronta il tema del lavoro, oggi e in un possibile futuro in cui l'automazione e l'intelligenza artificiale saranno realtà consolidate.

Sviluppo

«Essere a servizio delle forze vive della realtà lecchese per sviluppare i loro obiettivi istituzionali mediante una nostra proposta culturale cinematografica è una delle qualità del Cinema Nuovo Aquilone e del gruppo di volontari che regge questa esperienza», dice monsignor **Davide Milani**, prevosto di Lecco e direttore artistico della sala lecchese. «Siamo felici di proporre insieme ad Api questo ciclo di proiezioni su un tema centrale come è quello del lavoro e dei giovani».

L'ingresso a tutte le proiezioni è gratuito previa prenotazione del posto andando sul sito officinacinema2023.apilecco.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download](#)

“Cosa cerchiamo? Menti aperte”

La Provincia, inserto “Faber”, del 14 settembre 2023, parla Riccardo Borgonovo della nostra associata Novastilmec.

21

**L'offerta formativa**

Sono 21 gli Istituti tecnici superiori nelle quattro province di Lecco, Sondrio, Como e Monza Brianza. Nel nostro territorio gli studenti possono conseguire il diploma di tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici industriali presso l'Istituto Flocchi, nel capoluogo

«COSA CERCHIAMO? MENTI APERTE»

Riccardo Borgonovo, Ceo di Novastilmecc: «Matematica e informatica, certo. Ma ai nostri giovani insegniamo a vedere le cose con maggior profondità»

MARIA G. DELLA VECCHIA

«Con la nostra formazione interna ci siamo creati un bacino di figure sia junior che senior con cui abbiamo costruito un modello di dati che serve sia a noi come costruttori di impianti che ai nostri clienti come utilizzatori».

Riccardo Borgonovo è Ceo di Novastilmecc, l'azienda di famiglia con settanta dipendenti e sede a Garbagnate Monastero specializzata nella progettazione e produzione di linee di spianatura e taglio di lamiera per grandi acciaierie e centri di servizio privati. Quella di Novastilmecc è una produzione strettamente legata a continui investimenti in logica di automazione 4.0 e quindi anche a una formazione continua che a partire da giovani diplomati o laureati viene poi sviluppata sui dati e sugli impianti specifici dell'azienda. In Novastilmecc il progetto formativo è strategico e continuo, per una produzione che nonostante il venir meno degli incentivi del Governo italiano su Industria 4.0 compensa con la crescita delle commesse europee, nel quadro di un mercato mondiale che oggi riguarda il 70% del fatturato aziendale.

Novastilmecc è utilizzatore e investitore di tecnologie 4.0. Inoltre è costruttore di alta tecnologia. Come si sta organizzando in questo periodo in cui è difficile trovare personale? Come produttori dobbiamo operare per coprire in modo totale le esigenze di automazione dei nostri committenti in termini di in-



Riccardo Borgonovo, Ceo di Novastilmecc

terfaciamento macchina, sensoristica di bordo, fino al trasporto dati in cloud che vengono poi sottoposti ad analisi tramite algoritmi di intelligenza artificiale, in ottica di manifattura predittiva.

Un impegno notevole...

Tutta la formazione che davvero serve alla nostra azienda è realizzata al nostro interno. L'ottica del 4.0 in sé ha principi da rispettare di carattere generale, ma fin da quando abbiamo iniziato con tale tipo di investimento abbiamo voluto tagliare le competenze in modo molto specialistico sulle nostre esigenze. Le formazioni sui nuovi inserimenti vengono fatte internamente con sessioni di valutazione dei dati di processo, con una fase di analisi dei dati che abbiamo raccolto e, insieme

ai nostri ingegneri di processo, una valutazione e interpretazione del dato, che va letto nell'ottica dell'impianto che si sta valutando. Di per sé avere tanti dati senza la consapevolezza del processo ha poco senso, quindi bisogna formare le persone innanzitutto sul processo che si sta andando ad analizzare e aiutarle a capire in che modo i dati che escono dall'impianto si correlano col processo stesso: è la parte più complicata.

Che base serve ai nuovi assunti?

Serve che abbiano un minimo di dotazione matematica e informatica. Tendenzialmente, per il loro tipo di predisposizione, preferiamo assumere quei profili che provengono dal mondo dell'ingegneria junior. Ma resta per noi

evidente una certa nostra difficoltà, visto che comunque l'ingegnere junior di solito tende a voler fare un lavoro specifico, invece in questo caso gli si chiede di fare un lavoro più aperto, più dall'alto che, se capito, fa sì che la persona inserita in quella formazione si porti a casa un know-how non indifferente. Se si capisce a fondo come funziona l'impianto si acquisisce know-how specifico e di valore, facendo invece semplicemente progettazione 3D nel medio lungo periodo si resta limitati a fare solo quello.

Ciò in linea di principio riguarda dunque anche i diplomati?

Sì, coinvolge anche i diplomati tecnici i quali magari fanno più analisi di campo, studiano i meccanismi con cui l'impianto porta i dati all'azienda. È la parte più concreta. Poi c'è l'analisi del dato, in sostanza il lavoro del cosiddetto data scientist, che è riservata a persone con più esperienza e più competenza e consapevolezza del tipo di dato che sta andando a analizzare.

Come viene inserito in formazione un giovane nella sua azienda?

Innanzitutto gli viene spiegata l'architettura del sistema, cioè il modo in cui un determinato impianto fornisce dati e quali sono le logiche che stanno dietro all'acquisizione dati, quali sono i dati importanti e quali invece non sono significativi per il processo. Poi gli viene affiancato un senior che fa una politica di insegnamento con l'obiettivo di portarlo in 6-12 mesi a configurare l'archi-

Gli Its del territorio**1 Lecco**

- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici industriali

2 Cantù

- Industria 4.0 - trasporti logistica e supply chain management

3 Vertemate con Minoprio

- Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di processi di produzione e trasformazione agricola e agroalimentare 4.0
- Manager per la gestione di garden center

4 Cernobbio

- International tourism and hospitality management
- Manager di hotel e ristoranti internazionali
- Industria 4.0 - digital marketing and hospitality management
- Digital tourism and hospitality management

5 Como

- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici industriali

6 Vimercate

- Tecnico superiore per la digital energy e l'e-mobility
- Tecnico superiore hvac - heating ventilation air conditioning & refrigeration
- Energy innovation specialist - specialista di soluzioni energetiche per l'innovazione 4.0
- Smart mobility specialist - specialista delle infrastrutture per la mobilità sostenibile
- Technical sales green & energy - tecnico commerciale per il settore energetico

7 Lentate sul Seveso

- Social marketing e internazionalizzazione nel legno arredato
- Tecnico superiore per la progettazione e l'industrializzazione nel settore legno arredamento - industria 4.0
- Tecnico superiore per il design sostenibile nel settore legno arredamento



«La formazione che davvero ci serve è realizzata al nostro interno»



«Il nostro business si mantiene elevato soprattutto grazie all'estero»

tettura del sistema di acquisizione dati.

Ein genere i ragazzi rispondono bene a questa prima prova?

No, perché la cosa più difficile da trovare è l'apertura mentale necessaria a non voler fare cose routinarie, a voler vedere le cose con maggior profondità per capire che gli impianti sono processi immessi nella meccanica: è questo il passo giusto che distingue una figura che proviene ad esempio da un istituto tecnico rispetto a una figura che mi aspetto che, avendo fatto un percorso di ingegneria junior, abbia sviluppato nel suo mindset di lavoro. Ma in genere poi le difficoltà si superano.

Un'azienda ad alta tecnologia nata da un sogno nel 1978

La storia

Novastilmecc è stata fondata da Marco Borgonovo oggi presidente

Novastilmecc è stata fondata nel 1978 da Marco Borgonovo, oggi presidente dell'azienda in cui è entrata anche la seconda generazione con i suoi figli Riccardo (Ceo) e Daria (Cfo).

Un'esperienza, quella del fondatore, che ha preso il via dalla passione per il mondo della lamiera nata in età giovanile dopo alcuni anni di lavoro come dipendente in un'azienda che produceva macchine per il settore.

Non ancora trentenne, Borgonovo ha dato corso al suo sogno, che si univa a quello di voler entrare nei mercati esteri. Due sogni pienamente realizzati nel corso

di anni in cui l'evoluzione tecnologica è entrata nell'azienda che ha sempre adottato tutte le innovazioni di settore possibili, contribuendo anche a crearle.

Oggi Novastilmecc è leader nella progettazione e produzione di linee di taglio coil con un livello di tecnologia, prestazioni e avanguardia tecnica che nell'automazione industriale rispondono agli standard più alti di richieste

dei clienti internazionali.

Per la parte dedicata ai servizi industriali l'azienda fornisce engineering & consulting, revamping e manutenzione di impianti industriali.

L'aggiornamento e la formazione continui applicati alla costruzione dei macchinari di Novastilmecc «consentono all'azienda di essere sempre all'avanguardia e di conoscere cosa richiede un mercato che, negli ultimi anni, ha mostrato segnali di continua e forte crescita, soprattutto in ambito tecnologico».

Gli alti standard, spiega una nota aziendale, possono essere soddisfatti a fronte di «costante ricerca di innova-

zioni basate sempre più sul know-how e sulle competenze distinte dei nostri professionisti. Un team giovane in continuo aggiornamento la cui formazione è strategica e alla base del nostro sviluppo aziendale nei sistemi di progettazione più avanzati».

Quella di Novastilmecc verso il personale aziendale è dunque una politica di estrema cura e attenzione nella selezione, per avere certezza di soddisfare al meglio sia una committenza che richiede alta tecnologia sia il fabbisogno di produzione interno basato sull'utilizzo degli impianti più avanzati.

L'intero team di Novastilmecc è coinvolto nel mi-

glioramento dei processi di produzione, nella soddisfazione del cliente, nell'ottimizzazione dei corsi e nella messa in sicurezza del personale.

«La continua e costante formazione in tutti i reparti dell'azienda, come anche i sistemi gestionali utilizzati, consentono al personale di Novastilmecc di crescere in modo professionale e costante - spiega l'azienda - la formazione è alla base del nostro sviluppo. Il nostro personale è altamente specializzato, giovane, dinamico e sempre pronto a intervenire e ad offrire i più avanzati sistemi di progettazione».

M. Del.

“Parola d’ordine ottimizzare”

La Provincia del 14 settembre 2023, inserto “Faber”, due pagine dedicate alla nostra associata Dispotech.

L'azienda

Ricerca continua e innovazione



Il dettaglio

*L'intuizione degli anni Ottanta
«Tornato a studiare chimica»*

“Easy Ice” è il core business di Dispotech, l'azienda di Gordona che basa il suo successo di mercato sull'invenzione del ghiaccio istantaneo monouso. La nascita del prodotto risale a trent'anni fa su intuizione di Massimo Mortarotti, attuale presidente, che fino a metà

anni Ottanta aveva lavorato per un decennio in edilizia affiancando suo suocero. Nel 1986, per l'esigenza di mettersi in proprio, Mortarotti ha aperto a Morbegno un grande deposito di materiale per il settore dentale. Mortarotti ha subito colto l'esigenza di una fonte di freddo

disponibile immediatamente e duratura. «Ho rispolverato i miei libri di chimica - ha spiegato l'imprenditore - riprendendo l'analisi delle reazioni esotermiche ed endotermiche. Ho abbandonato il deposito e mi sono messo a produrre il ghiaccio». M.DEL.

«PAROLA D'ORDINE OTTIMIZZARE»

Emanuele Mortarotti (Dispotech) e il progetto realizzato con Apitech
«Analisi e obiettivi per migliorare la resa e minimizzare gli errori»

MARIA G. DELLA VECCHIA

Formazione tecnica, ma non solo. In Dispotech, l'azienda valtellinese della famiglia Mortarotti, che con 70 dipendenti è leader nella produzione di ghiaccio istantaneo e altri prodotti monouso, le competenze interne sono sostenute da programmi di formazione continua necessaria al design, alla produzione e alla promozione dei prodotti monouso.

Ma c'è anche molto altro. Ha infatti preso il via un progetto di lean production, centrato quindi su tecniche di ottimizzazione dei ruoli e dei flussi di lavoro all'interno dell'azienda.

Il progetto è iniziato la scorsa primavera ed è realizzato con Apitech, Pmi innovativa e digital innovation hub di Api Lecco e Sondrio, con il coinvolgimento di un ingegnere gestionale dell'università di Brescia.

È solo uno degli aspetti della formazione di Dispotech, l'altro riguarda la formazione per la cura del benessere aziendale, «che è importante alla pari della formazione tecnica», ci dice Emanuele Mortarotti, direttore generale, oltre che responsabile commerciale e marketing di Dispotech, due settori strutturati con personale dedicato.

Con lui in azienda oltre a suo padre Massimo, fondatore dell'azienda a cui si deve l'invenzione del ghiaccio istantaneo, c'è anche sua sorella Monica che segue la produzione.

A che punto è ora il progetto con



Monica ed Emanuele Mortarotti

Apitech?

È stata prima organizzata un'analisi dell'azienda, mentre a breve, in ottobre, presenteremo gli obiettivi che vogliamo ottenere in termini di flussi di lavoro, incluso un organigramma che verrà aggiornato di conseguenza. È un'occasione per portare in azienda le competenze su piccoli “trucchi” su come organizzare anche determinate attività e ottimizzarle nell'esecuzione. La finalità ultima di questo progetto di formazione punta a una miglior resa del lavoro, senza errori e con minor fatica. Possiamo così apprendere le tecniche per evitare che si verifichino perdite di informazioni o errori legati ai passaggi di comunicazione, oppure per evitare che ci si astenga dal compiere determi-

nate azioni a causa di poca chiarezza nei ruoli. Al nostro interno organizziamo diversi livelli di formazione, che riguardano sia alle soft skill e quindi centrati su aspetti relazionali, di responsabilità o sulla gestione di momenti di stress, sia la formazione specifica relativa alla produzione dei nostri dispositivi medici, con un focus che ultimamente è estremamente orientato alla gestione dei sistemi di qualità.

Perché è stata presa la decisione di dare ampio spazio di formazione agli aspetti più legati al rapporto fra i dipendenti?

È vero, diamo grande importanza a questa parte relazionale. In azienda non siamo moltissimi ma, tuttavia, siamo pur sempre in settanta. Quindi è importante

aver cura del benessere interno, nella consapevolezza che l'idea di benessere ha un significato diverso fra le persone. A partire da ciò teniamo molto a far sì che il lavoro in azienda si svolga favorendo la massima armonia fra i diversi caratteri e personalità delle persone che lavorano con noi.

Per quanto riguarda le nuove assunzioni come procedete? Dove cercate i giovani e che profili servono all'azienda?

Ad oggi ci ritroviamo con una bella squadra, piuttosto completa, quindi ora non stiamo particolarmente assumendo anche se siamo sempre a corto di manutentori, che cerchiamo e non troviamo. I nostri profili sono quelli di operatori macchina. In azienda non abbiamo catene di produzione, quindi ogni nostra macchina ha un addetto dedicato, che viene appositamente formato per gestirla. Ma in proposito aggiungo anche che in azienda, proprio grazie al turnover interno, abbiamo diverse persone che sanno utilizzare tutte le macchine. Le figure che da noi nel tempo sono un po' sempre in selezione sono quindi quelle dei manutentori, i più difficili da trovare. In azienda abbiamo una ventina di macchine di produzione e quindi abbiamo un manutentore per turno, visto che lavoriamo dalle ore 6 alle 22, ma può accadere che se due macchine contemporaneamente per un problema momentaneo si fermano un solo manutentore non basta.

Il re del ghiaccio



Anno di Fondazione

1994



Fatturato in euro

nel 2022

17.700.000



«È un'occasione per imparare piccoli “trucchi” utili a tutti»



«Cerchiamo manutentori Ma fatichiamo a trovarli»

Perché a suo avviso è così difficile trovarne altri?

Perché evidentemente il nostro territorio non ne dispone, dal momento che noi li cerchiamo in zona. Nel corso degli anni con la nostra formazione interna abbiamo fatto crescere bravi tecnici, ma trovarli già formati dalle nostre parti è davvero un grosso problema. Gli ultimi colloqui sono stati con persone che arrivano da relativamente lontano, dal Lecchese o da Milano. Nel post Covid c'è stato chi è fuggito dalla città alla ricerca dei nostri territori più tranquilli, ma ciò non ha favorito più di tanto la possibilità di trovare profili adatti a noi. Si continua a fare fatica, ho fatto numerosi colloqui, ma non si è

Prodotti medicali monouso Trent'anni ai vertici della qualità

La storia

Nata nel 1994

l'azienda produce tra l'altro Ghiaccio spray, mascherine, camici e pannolini in microfibra

Da quasi trent'anni Dispotech è tra i maggiori fornitori di prodotti medicali monouso in Italia e nel mondo e la sua qualità è assicurata da materiali made in Italy progettati e selezionati in funzione della mi-

glior resa lungo l'intero ciclo produttivo, dalla materia prima agli impianti, al prodotto finito. Nella stessa logica le macchine di produzione sono ottimizzate per ottenere la miglior resa sul prodotto finito.

Un altro fattore che dal 1994, anno di fondazione dell'azienda, garantisce l'alta qualità della produzione di Dispotech è la ricerca e sviluppo, con l'intera progettazione dei monouso di Dispotech realizzata interna-

mente su materiali, tecnologie, processi produttivi e su tutti i sistemi di controllo qualità.

“Perfecto” e “Dispo” sono due linee di prodotti medicali presenti nel catalogo di Dispotech. La prima riguarda forniture specifiche per dentisti, come mantelline monouso, micro-applicatori, copri riuniti, contenitori porta-protesi, mentre la seconda è riservata a prodotti medicali per ospedali, case di cura, RSA e altre strutture sanitarie,

per esempio ghiaccio spray, camici, mascherine, pannini in microfibra.

Ma non è tutto: nello stesso catalogo ci sono anche diversi altri prodotti per strutture e operatori sportivi, per farmacie, catene della grande distribuzione e grossi distributori. Fuori catalogo ci sono i prodotti medicali private label, quindi personalizzabili su esigenza del cliente.

«Il nostro cavallo di battaglia - si legge in una nota aziendale - è l'essere distinti come fornitori di prodotti medicali monouso altamente igienici, fabbricati con materiali di alta qualità, facili da smaltire, personalizzabili con il proprio logo e nel packaging. Per Dispotech personalizzare un prodotto non significa



La visita del presidente lombardo Attilio Fontana (a sinistra)

solo stampare brand o loghi sui singoli prodotti o sulle confezioni, ma anche offrire la possibilità di modificare, in funzione delle richieste, tipologia e dimensioni delle confezioni, nonché il formato del prodotto stesso. Per l'azienda quindi è fondamentale la sinergia con i propri distributori in Italia e all'estero, considerati veri e propri partner».

Dispotech garantisce l'eccellenza operando sulla base della normativa europea 93/42/CEE sui dispositivi medico chirurgici, «con un'attenzione alla qualità dei materiali e del processo produttivo nella progettazione, produzione e fornitura dei prodotti monouso per i settori medicale, dentale, sportivo e pro-mozionale». M.DEL.

70



Mercati esteri

Dispotech vende in 70 mercati esteri oltre la metà della sua produzione monouso: camici, mascherine, ghiaccio spray, sacchi gelo, mantelline e spazzolini da denti, tappeti decontaminanti e guanti destinati a ospedali, cliniche dentistiche, case di cura, Fsa, settore sport, farmacie e distributori.



Un ghiaccio che vale oro E sempre più ecologico

Il cavallo di battaglia. Dal primo brevetto del 1986 alle ultime miscele «Focalizziamo la ricerca su prodotti performanti, economici e sostenibili»

GORDONA

Negli ultimi cinque anni l'azienda Dispotech ha incrementato gli investimenti, soprattutto quelli legati alla produzione del prodotto principale: il ghiaccio istantaneo.

«Nei giorni scorsi - rivela il direttore generale dell'azienda di Gordona, Emanuele Mortarotti - abbiamo tenuto un Cda nel quale abbiamo valutato nuovi investimenti. Vorremmo riuscire a fare ancora meglio ciò che già stiamo facendo bene, come ci dicono i riscontri di mercato, e per riuscirci siamo convinti di doverti ulteriormente rafforzare nella tecnologia, dobbiamo farlo se vogliamo essere più competitivi».

La pressione dell'Oriente

A premere è la concorrenza dell'Estremo Oriente, che a partire dal post Covid ha fatto sentire come non mai la propria pressione commerciale. Quindi per Dispotech ora la strada da seguire è quella di puntare a una qualità sempre migliore e anche a prezzi competitivi: «Non è facile - aggiunge Mortarotti - ma lo facciamo, soprattutto nel monouso per il quale certamente i nostri clienti guardano molto alla qualità, ma spesso la decisione di acquistare si lega molto al prezzo. E se arriva la Cina sul prezzo si perde in partenza. Ora i prezzi dei noli dalla Cina sono bassissimi, il cambio Euro/Dollaro non è male, tutto questo ci dice che bisogna continuare a combattere».

Il lavoro sulla qualità è incessante.



«Easy ice», il ghiaccio istantaneo monouso della Dispotech

Il ghiaccio istantaneo era stato brevettato nel 1986 da Massimo Mortarotti. Scaduto il brevetto ne è stato fatto un altro nel 2011 con una nuova miscelazione chimica: «Abbiamo un ufficio qualità interno la cui responsabilità è una chimica che monitora il prodotto attuale ma cerca sempre soluzioni nuove - afferma Emanuele Mortarotti - Ci appoggiamo molto anche a laboratori interni. La nostra ricerca punta ad avere un prodotto sempre più performante ma con attenzione al contenimento dei costi».

Sul resto, l'azienda si è attivata su progetti di economia circolare legati all'ecososteni-

bilità: «Essendo gran parte della produzione costituita da articolo monouso destinati spesso al settore sanitario, non c'è riciclo - aggiunge - ma nel nostro futuro guardiamo a una produzione che comunque sia sempre più ecosostenibile. Lo facciamo cercando di essere sostenibili al nostro interno, nei processi produttivi, mentre per quanto riguarda i nostri articoli cerchiamo di operare in modo che quando possibile siano inseriti nella catena della circolarità. Non è sempre semplice, ma possiamo agire a monte utilizzando ad esempio materiali già riciclati, oppure utilizzando carta pura che possa essere

smaltita come riciclabile». Per quanto riguarda il ghiaccio istantaneo, Mortarotti spiega che il suo contenuto è sostanzialmente un concime: «In questo caso la circolarità non è semplice perché è un campo delicato, stiamo facendo dei test per capire come poterlo immettere nel mercato come ammendante. Ci interessa soprattutto per quanto riguarda i nostri rifiuti interni, visto che ne abbiamo una discreta produzione come conseguenza delle nostre tante prove qualità, da cui derivano scarti che possono essere rimessi in circolo. In sostanza noi possiamo intervenire sulla circolarità soprattutto a monte. Il nostro è un settore complesso, ora è entrata in vigore la nuova normativa europea sui dispositivi medici, la Medical Devices Regulation, più rigida ma con un'impostazione di fondo corretta, dal momento che tutela chi lavora bene».

Il rebus degli scarti

L'azienda è coinvolta anche nel processo di riduzione dell'uso della plastica come vogliono le normative comunitarie, un punto che per Dispotech che produce fra l'altro una serie di prodotti fra cui sacchetti gelo, spazzolini da denti, mantelline si è fatto delicato impegnando l'azienda nel convertire la produzione su prodotti naturali. Anche su questo la ricerca è in corso e naturalmente comporta anche i relativi investimenti per sostituire alcuni impianti di produzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mai giunti a nulla. Normalmente cerchiamo ragazzi che siano periti meccanici o elettrici, visto che questi due sono le competenze più diffuse in azienda. Per quanto riguarda la formazione per gestire i macchinari più avanzati tuttavia abbiamo la formazione dedicata che viene erogata direttamente dai fornitori degli impianti. Ma mentre fino a dieci anni fa costruivamo i macchinari internamente e li semplificavamo, ora con l'evoluzione elettronica è impossibile.

Qual è la competenza fondamentale che cerca negli operatori di macchina?

Sulle nostre macchine è fondamentale la capacità di analisi:

nel momento in cui si riscontra un problema sul prodotto bisogna essere in grado di capire da cosa nasce rispetto al momento produttivo e quindi al macchinario. L'analisi e l'individuazione del problema sono le competenze più difficili, alle quali si arriva certamente con una buona base di formazione ma soprattutto con l'esperienza. Mia sorella Monica è in produzione, è in azienda da trent'anni e ha una grossa esperienza sul prodotto. Per queste ragioni lei è un importante riferimento sulla manutenzione, dove tuttavia abbiamo anche uno specifico responsabile, anche lui in azienda da una vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crescita non si ferma «Nuove quote di mercato»

Estero

Le parole di Mortarotti sulle prospettive: «Puntiamo al Nord Europa e al Golfo Arabo»

Oggi Dispotech è un'azienda internazionalizzata che vende metà della propria produzione di prodotti monouso in Italia e un'altra metà all'estero, con un'intensa attività commerciale oggi concentrata

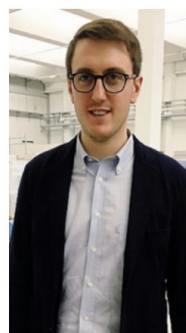
sulla conquista di nuove quote di mercato soprattutto in Medio Oriente, area estremamente ricca al monouso di qualità made in Italy.

L'azienda valtelinesse della famiglia Mortarotti in Europa vende ovunque ma soprattutto in Francia, Svizzera, Danimarca e Spagna. Un altro buon mercato è quello del Nord Africa e del Golfo Arabo: «Si tratta senza dubbio di un estero in sviluppo per noi - afferma Emanuele

Mortarotti - dove però c'è da combattere nel commercio soprattutto in quelle aree che, come il Medio Oriente, sono a metà strada fra noi e la Cina. Ma sono anche Paesi che apprezzano molto made in Italy. Sull'Europa siamo radicati da anni, partecipiamo a tante fiere internazionali e con la nostra attività marketing raggiungiamo tutto il mondo». Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione verso il Medio Oriente, con un nuovo investi-

mento per la partecipazione, nel 2021, alla fiera Arab health di Dubai dedicata alle aziende internazionali del medicale, con attenzione ai mercati di area Emea, con oltre 3500 espositori da tutto il mondo. Dispotech ha portato a Dubai la sua linea freddo, brevettata e prodotta in Italia. Il ghiaccio istantaneo, l'Easy Ice, è il fiore all'occhiello della produzione di Dispotech, mostrato in quell'occasione nella sua veste grafica aggiornata, in aggiunta al gel caldo freddo, il Dispo-Gel che unisce nello stesso prodotto la funzione di crioterapia con quella del caldo.

I mercati esteri sono seguiti pressoché interamente dalla sede di Gordona: «All'estero - spiega Mortarotti - abbiamo po-



Emanuele Mortarotti

chi agenti, perlopiù seguiamo direttamente avendo un'unica sede produttiva. Per quanto riguarda i prezzi gli ultimi due anni sono stati difficili, su quasi tutti i prodotti è raddoppiato il costo delle materie prime e di ciò che serve per il ghiaccio istantaneo abbiamo avuto picchi sui salii interni del 300%».

Solo la plastica, aggiunge l'imprenditore, è tornata ai prezzi pre-aumenti. La Cina condiziona molto l'andamento dei mercati generali. Il mercato della cellulosa, che arriva soprattutto dal Sud America, spinge per alzare i prezzi, e l'Europa non riesce ad assorbirli. «Invece la Cina - aggiunge Mortarotti - ha una produzione talmente alta da riuscire a farcela».

“Orientalamente 2023”: le aziende incontrano gli studenti

Si informano le aziende associate che la Provincia di Lecco, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico territoriale e le parti sociali, sta organizzando la **rassegna “Orientalamente 2023”**, un evento di orientamento dedicato agli studenti frequentanti le classi III del I grado che dovranno scegliere il percorso di scuola superiore per il prossimo anno scolastico 2023/24.

L'evento si terrà presso il Monastero di Santa Maria del Lavello da **giovedì 12 ottobre** (giorno di inaugurazione) a **sabato 21 ottobre 2023**.

Gli studenti delle scuole di I grado potranno visitare i seguenti spazi espositivi su prenotazione:

- **aree orientative:** gli studenti potranno chiedere ai docenti orientatori informazioni e/o chiarimenti circa gli indirizzi di preferenza attivati presso gli istituti di istruzione e formazione della provincia di Lecco.
- **laboratori didattici:** gli Istituti Superiori di II grado e i Centri di Formazione della provincia di Lecco allestiranno alcuni laboratori didattici formativi che gli studenti potranno visitare e sperimentare durante la visita guidata.
- **spazio aziende:** gli studenti e i genitori potranno avere un primo contatto con le varie realtà produttive in rapida trasformazione. Esplorare opportunità innovative, ma soprattutto riflettere sul tradizionale rapporto tra

il conoscere, il fare e lo sperimentare.

- check point scuola/lavoro: sportello informativo per studenti che vogliono conoscere gli sviluppi di lavoro dei percorsi scolastici per diventare Lavor...Attori del domani.

Chiediamo, pertanto, alle nostre aziende associate la disponibilità a partecipare e **allestire uno spazio espositivo e di dialogo** all'interno della struttura. Sarà possibile proiettare video, distribuire gadget e materiale informativo, far visionare macchinari e/o prodotti, quindi un vero e proprio laboratorio aziendale. La Provincia metterà a disposizione uno stand ed eventuale attrezzatura.

La singola azienda potrà decidere di partecipare solo a una giornata o per l'intera durata della rassegna.

Per motivi organizzativi, vi chiediamo di compilare il [link di adesione](#) entro e non oltre il 22 settembre 2023.

Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Formazione: formazione@api.lecco.it, 0341.282822.

(SB/tm)

“I giovedì dell'orientamento”: incontri itineranti con le aziende per l'orientamento scolastico

Si informano le aziende associate che per l'anno 2023, “I Giovedì dell'Orientamento” saranno “itineranti” e verranno

organizzate nei vari ambiti territoriali.

Si tratta di serate dedicate ai genitori e agli studenti del I grado in procinto di scegliere il percorso di scuola superiore di II grado.

Vi chiediamo la disponibilità a partecipare con un intervento orientativo generale che vada a toccare i seguenti punti: mondo del lavoro, competenze trasversali, incentivazione a coltivare i talenti e le specificità, scelte consapevoli, materie Stem, superamento stereotipi di genere nelle professioni.

In particolare, le serate de **“I giovedì dell’orientamento”** si terranno come di seguito indicato:

21/09/23 – presso Sala Don Ticozzi di Lecco dalle ore 20 alle ore 22

28/09/23 – presso Aula Magna Ist. M. Polo di Colico dalle ore 20 alle ore 22

05/10/23 – presso Sala Pensa Comunità Montana Valsassina Barzio dalle ore 20 alle ore 22

12/10/23 – presso Sala Conferenze Monastero S. Maria del Lavello Calolziocorte dalle ore 20 alle ore 22

19/10/23 – presso Aula Magna Ist. Viganò di Merate dalle ore 20 alle ore 22

Per motivi organizzativi, si chiede di inviare la propria disponibilità tramite il [link](#) entro lunedì 18 settembre. Informiamo che la conferma di adesione e abbinamento azienda/data sarà a discrezione della Provincia sulla base delle richieste pervenute.

Per maggiori informazioni contattare l’Ufficio Formazione: formazione@api.lecco.it, 0341.282822.

(SB/tm)

Applicazione Reverse Charge: chiarimenti

In deroga all'ordinario meccanismo IVA in base al quale debitore d'imposta nei confronti dell'Erario è il soggetto che effettua la cessione di beni o la prestazione di servizi, per le operazioni previste dall'art. 17, comma 6, del D.P.R. n. 633/1972, debitore d'imposta è il soggetto passivo nei cui confronti tali operazioni sono rese.

Pertanto, in applicazione del reverse charge il prestatore di servizi emette fattura senza addebito d'imposta, mentre il committente dovrà integrare la fattura con l'indicazione dell'aliquota e della relativa imposta dovuta.

Dunque, in alcuni casi specifici il meccanismo in parola si applica anche negli scambi che avvengono tra operatori nazionali. Ciò ad esempio avviene nel settore dell'edilizia.

In particolare, nel settore edile, la **corretta individuazione dell'ambito soggettivo e oggettivo delle due disposizioni che regolano la materia**, vale a dire:

- la lett. a) dell'art. 17, comma 6, del D.P.R. n. 633/1972, che contempla il reverse charge per le **“prestazioni di servizi (...), compresa la manodopera, rese nel settore edile da soggetti subappaltatori nei confronti delle imprese che svolgono l'attività di costruzione o ristrutturazione di immobili ovvero nei confronti dell'appaltatore principale o di un altro subappaltatore”**;
- la lett. a-ter) dell'art. 17, comma 6, del D.P.R. n. 633/1972, che contempla il reverse charge per le **“prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici”**.

In tali ultime ipotesi, lett. a-ter), comma 6, dell'art. 17,

del D.P.R. n. 633/1972, il meccanismo dell'inversione contabile si applica rispetto a **qualsiasi forma contrattuale** avente ad oggetto le prestazioni citate B2B e, **dunque, non necessariamente nell'ambito di un contratto di subappalto** (vedi circolare Agenzia delle Entrate n. 14/E/2015).

Detto ciò rispetto ad alcune operazioni potrebbero esserci dei dubbi circa l'applicabilità del reverse charge. Si pensi ad esempio alle prestazioni di **rifacimento del tetto con rimozione dell'amianto**.

Per la circolare 27 marzo 2015, n. 14/E, per circoscrivere le prestazioni rientranti tra i **"servizi di demolizione relativi ad edifici"**, si può fare riferimento alle attività ricomprese nel codice 43.11.00 (**"demolizione"**) della Tabella ATECO 2007. Non dovrebbe rientrare nella nozione di "demolizione" di cui al codice ATECO l'attività di rimozione di parti dell'edificio, tipica delle fasi iniziali di ristrutturazione edilizia.

Per individuare le prestazioni rientranti tra i **"servizi di completamento relativi ad edifici"**, si può fare riferimento alle attività ricomprese nei seguenti codici attività della Tabella ATECO 2007:

- intonacatura e stuccatura – codice 43.31.00;
- posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate – codice 43.32.01;
- posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili (la posa in opera di "arredi" deve intendersi esclusa dall'applicazione del "reverse charge", in quanto non rientra nella nozione di completamento relativo ad edifici) – codice 43.32.02;
- rivestimento di pavimenti e di muri – codice 43.33.00;
- tinteggiatura e posa in opera di vetri – codice 43.34.00;
- attività non specializzate di lavori edili-muratori (limitatamente alle prestazioni afferenti gli edifici) –

codice 43.39.01;

- altri lavori di completamento e di finitura degli edifici n. c.a. – codice 43.39.09.

Secondo la circolare 27 marzo 2015, n. 14/E devono ritenersi escluse dall'ambito di applicazione dell'art. 17, comma 6, lett. a-ter), del D.P.R. n. 633/1972 le prestazioni di servizi relative alla **preparazione del cantiere** (codice ATECO 43.12), in quanto non riferibili alla fase del completamento dell'edificio, **bensì a quella propedeutica della costruzione.**

Le prestazioni qualificate dai codici ATECO come **"completamento di edifici"** rientrano nell'ambito di applicazione del "reverse charge" di cui all'art. 17, comma 6, lett. a-ter), del D.P.R. n. 633/1972, **a prescindere dalla natura di intervento edilizio realizzato.**

Quindi, sono ricompresi nella disciplina dell'art. 17, comma 6, lett. a-ter). Per cui, ad esempio, si applica il "reverse charge" alla **posa in opera di piastrelle, anche se la prestazione non è posta in essere nella fase di completamento dell'edificio, bensì su un fabbricato già esistente.** La circolare n. 14/E/2015 ha specificato che sono ricomprese tra i **servizi di completamento relativi ad edifici le "prestazioni consistenti nel rifacimento della facciata di un edificio"**.

In tali casi si applica il reverse charge.

Riepiloghiamo di seguito le prestazioni soggette alla disciplina in esame, sulla base della descrizione fornita dalla Tabella ATECO 2007 e dalle relative note esplicative.

Servizi di pulizia relativi ad edifici	
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici di ogni tipo (quali uffici, case o appartamenti, fabbriche, negozi e uffici pubblici)
	Pulizia generale (non specializzata) di altre strutture commerciali e professionali
	Pulizia generale (non specializzata) di condomini

81.22.02	Pulizia effettuata all'esterno di edifici di ogni tipo (inclusi uffici, fabbriche, negozi, uffici pubblici ed altre strutture commerciali e professionali, nonché condomini)
	Pulizia specializzata di edifici, effettuata da imprese che dispongono di capacità e attrezzature particolari (ad esempio, la pulizia di vetrate, camini e caminetti, fornaci, inceneritori, caldaie, condotti di ventilazione e dispositivi di evacuazione dei fumi)
	Sono escluse la pulizia con vapore, sabbiatura e simili attività di pulitura di facciate di edifici
Servizi di demolizione relativi ad edifici	
43.11.00	Demolizione o smantellamento di edifici e di altre strutture
Servizi di installazione di impianti relativi ad edifici	
43.21.01	Installazione, manutenzione e riparazione di impianti elettrici in tutti i tipi di edifici e nelle strutture di genio civile
	Cablaggio e connessioni elettriche
	Installazione, manutenzione e riparazione di impianti di illuminazione
	Installazione, manutenzione e riparazione di impianti di collegamento di elettrodomestici e apparecchi elettrici
	Installazione, manutenzione e riparazione di impianti fotovoltaici

43.21.02	Installazione, manutenzione e riparazione di impianti elettronici
	Cablaggio per telecomunicazioni, reti di elaboratori e sistemi televisivi via cavo, incluse le fibre ottiche
	Installazione, manutenzione e riparazione di parabole satellitari
	Installazione, manutenzione e riparazione di impianti di segnalazione d'incendio
	Installazione, manutenzione e riparazione di sistemi di allarme antifurto
	Sono esclusi il monitoraggio ed il controllo a distanza di sistemi elettronici di sicurezza come i sistemi di allarme, antifurto e antincendio
43.22.01	Installazione, manutenzione e riparazione di impianti idraulici in edifici
	Installazione, manutenzione e riparazione di impianti di riscaldamento (elettrici, a gas e petrolio) in edifici
	Installazione, manutenzione e riparazione di caldaie in edifici
	Installazione, manutenzione e riparazione di torri di raffreddamento in edifici
	Installazione, manutenzione e riparazione di collettori di energia solare non elettrici in edifici
	Installazione, manutenzione e riparazione di impianti idraulico-sanitari in edifici
43.22.02	Installazione, manutenzione e riparazione di condotte di ventilazione e condizionamento dell'aria in edifici
	Installazione, manutenzione e riparazione di raccordi per il gas e distributori di vapore

43.22.03	Installazione, manutenzione e riparazione di sistemi di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati)
43.29.01	Installazione, manutenzione e riparazione di ascensori in edifici
	Installazione, manutenzione e riparazione di scale mobili in edifici
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
	Installazione di materiali isolanti per isolamento termico, acustico o antivibrazioni in edifici
43.29.09	Installazione di porte automatiche e girevoli in edifici
	Installazione di parafulmini in edifici
	Installazione di sistemi di aspirazione in edifici
	Installazione di impianti pubblicitari in edifici
	Installazione di cancelli automatici in edifici
	Installazione di insegne elettriche e non elettriche in edifici
	Montaggio di palchi, stand e altre strutture simili per manifestazioni, in edifici
	Installazione di impianti luci ed audio per manifestazioni, in edifici
	Altri lavori di costruzione e installazione, limitatamente alle prestazioni riferite ad edifici
	No l'installazione di macchine apparecchiature industriali
	No i lavori di impermeabilizzazione in opere di costruzione
	No l'installazione con operatore di impianti, luci, audio e di amplificazione per manifestazioni, concerti ecc.

Servizi di completamento relativi ad edifici	
43.31.00	Lavori di intonacatura e stuccatura interna ed esterna di edifici, inclusa la posa in opera dei relativi materiali di stuccatura
43.32.01	Installazione di casseforti, forzieri, porte blindate
43.32.02	Installazione di porte, finestre, intelaiature di porte e finestre in legno o in altri materiali ²¹
	Installazione di cucine su misura, scale
	Completamento di interni (controsoffitti, pareti mobili)
43.33.00	Posa in opera, applicazione o installazione in edifici di piastrelle in ceramica, calcestruzzo o pietra da taglio per muri o pavimenti
	Posa in opera, applicazione o installazione in edifici di accessori per stufe in ceramica
	Posa in opera, applicazione o installazione in edifici di parquet e altri rivestimenti in legno per pavimenti e pareti
	Posa in opera, applicazione o installazione in edifici di moquette e rivestimenti di linoleum, gomma o plastica per pavimenti
	Posa in opera, applicazione o installazione in edifici di rivestimenti alla veneziana in marmo, granito o ardesia, per pavimenti o muri
	Posa in opera, applicazione o installazione in edifici di carta da parati
	Applicazione di stucchi ornamentali
	Trattamento di pavimenti (levigatura, rasatura, lucidatura)
	Realizzazione di pavimenti continui in resina, cemento, ecc.

43.34.00	Tinteggiatura interna ed esterna di edifici
	Verniciatura di strutture di genio civile
	Verniciatura di infissi già installati
	Posa in opera di vetrate, specchi, pellicole per vetri, ecc.
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili-muratori, limitatamente alle prestazioni riferite ad edifici
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici
	Installazione di caminetti
	Costruzione di sottofondi per pavimenti
	Pulizia di nuovi edifici dopo la costruzione
	No la pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
	No la consulenza e design per decorazione di interni

La **realizzazione di coperture** non rientra nell'applicazione del reverse charge in quanto ascrivibile alla categoria "**Altri lavori specializzati di costruzione**", e non nelle attività di "**completamento edifici**".

Va, tuttavia, applicata la lett. a) dell'art. 17, comma 6, del D.P.R. n. 633/1972.

Quindi il meccanismo del reverse charge potrebbe trovare applicazione qualora le prestazioni siano eseguite nell'ambito di un contratto di **subappalto**. Stessa cosa dicasi per la rimozione dell'amianto.

Dunque, per la rimozione, con contratto di subappalto, la ditta che segue la prestazione emette fattura in reverse charge ex art 17, comma 6, lett. a.

Tuttavia, mancano chiarimenti ufficiali in merito da parte dell'Agenzia delle Entrate.

(MF/ms)

La regolarizzazione delle crypto-attività

Negli ultimi anni si è fortemente sviluppato il mercato delle crypto-valute e, in assenza di una chiara normativa preesistente, si sono diffuse molte interpretazioni diverse riguardo ai conseguenti adempimenti fiscali.

Molti contribuenti, seppur in buona fede, si trovano così oggi a rischiare pesanti sanzioni per non aver correttamente dichiarato il possesso di crypto-valute e gli eventuali redditi che ne sono derivati.

La Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) ha però introdotto disposizioni per la regolarizzazione fiscale del possesso di crypto-attività e dei redditi da esse derivati, con le applicazioni di sanzioni considerevolmente ridotte.

La **sanatoria** deve essere perfezionata **entro il 30 novembre 2023** e riguarda tutti i periodi di imposta fino al 2021.

Definizione di crypto-attività

Una crypto-attività, nota anche come crypto-valuta o criptomoneta, è un tipo di **attività digitale basata su tecnologie crittografiche e blockchain**.

Si tratta di asset digitali progettati per fungere da mezzi di scambio, simili alle valute tradizionali, ma con alcune caratteristiche distintive.

Attualmente ci sono più di 1600 crypto-valute quotate nei mercati specializzati maggiori, di medie dimensioni e specializzati; tra le più diffuse vi sono, per esempio, Bitcoin, Ethereum (Ether), Cardano (ADA) e Solana (SOL), Axie

Infinity (AXS), Filecoin (FIL) e Uniswap (UNIUSD).

Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) definisce la cripto-attività come **“una rappresentazione digitale di valore o di diritti che possono essere trasferiti o memorizzati elettronicamente, utilizzando la tecnologia di registro distribuito o una tecnologia analoga”**.

Disciplina fiscale

Il possesso di cripto-attività comporta **obblighi fiscali**.

In primo luogo, nel caso in cui queste siano detenute all'estero, è necessario dichiararne il valore all'inizio e alla fine di ciascun anno, inserendo tali informazioni nel **quadro RW** della dichiarazione dei redditi.

In secondo luogo, a meno che non siano gestite da un intermediario finanziario italiano nel contesto del risparmio gestito o amministrato, è obbligatorio **dichiarare in dichiarazione dei redditi le plusvalenze conseguite** dalla vendita delle cripto-attività, definite come la differenza positiva tra il valore di vendita e quello di acquisto. Questi profitti sono soggetti a un'**imposta sostitutiva del 26%**.

Nel caso di inadempienza a tali obblighi, le **sanzioni** previste sono **considerevoli**.

Se si omette di dichiarare il possesso delle cripto-attività nel quadro RW, la sanzione può variare dal 3% al 15% dell'importo non dichiarato (dal 6% al 30% in caso di detenzione in “paradisi fiscali”), per ciascun anno di detenzione.

Per quanto concerne la mancata dichiarazione dei redditi, le sanzioni vanno dal 90% al 180% dell'imposta dovuta, e tale percentuale aumenta ulteriormente, oscillando dal 120% al 240%, qualora le cripto-attività in questione siano detenute all'estero.

Regolarizzazione delle cripto-attività

La Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023), all'art. 1, commi da 138 a 142, ha introdotto delle disposizioni per la **regolarizzazione fiscale del possesso di cripto-attività e dei redditi da esse derivati** mediante un'istanza da trasmettere all'Agenzia delle Entrate.

La regolarizzazione riguarda i **periodi d'imposta fino al 2021**, per i quali non sono scaduti i termini per l'accertamento o la contestazione delle violazioni degli obblighi di dichiarazione, comprese le imposte sui redditi ed eventuali addizionali.

L'istanza, il cui modello è stato approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 290480/2023 del 7 agosto 2023, richiede la dichiarazione delle cripto-attività detenute al termine di ogni periodo d'imposta e l'effettuazione del pagamento delle sanzioni per l'omessa indicazione nel quadro RW.

La **sanzione** ammonta allo **0,5% del valore delle attività non dichiarate per ogni anno**.

Coloro che, oltre a non aver dichiarato le attività nel quadro RW, **non hanno indicato in dichiarazione i redditi da esse derivanti, possono regolarizzare la propria posizione mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3,5% del valore delle attività detenute alla fine di ogni anno o al momento del loro realizzo**. Questa imposta si aggiunge alla sanzione sopra menzionata per l'omessa indicazione nel quadro RW.

Possono accedere alla procedura di regolarizzazione le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate.

L'istanza deve essere inviata tramite PEC, **entro il 30**

novembre 2023, dai contribuenti o professionisti delegati, alla Direzione regionale competente in base al domicilio fiscale. L'istanza deve essere firmata digitalmente o, in mancanza di firma digitale, è necessario allegare le copie dei documenti di identità dei firmatari. Inoltre, la richiesta deve essere accompagnata dalla ricevuta del versamento effettuato tramite il modello F24, in un'unica soluzione. È altresì richiesta una relazione di accompagnamento, insieme alla documentazione probatoria.

Si segnala infine che la regolarizzazione risulta sicuramente vantaggiosa per quanto riguarda l'omessa indicazione nel quadro RW. Per quanto concerne invece la tassazione delle plusvalenze, va considerato che l'utilizzo del valore complessivo delle attività come base imponibile richiede una valutazione più complessa.

(MF/ms)

Superbonus al 110% ultima possibilità di usufruirne

Per la quasi totalità dei contribuenti mancano poco più di tre mesi allo spirare del Superbonus con aliquota del 110%.

Più precisamente, **salvo** future **proroghe** che potrebbero rientrare nella prossima legge di bilancio per il 2024 e che potrebbero riguardare i condomini che devono ancora ultimare i lavori (il governo sta valutando al riguardo l'impatto di una eventuale proroga sul bilancio dello Stato e sul deficit 2024), mancano soltanto 111 giorni per sostenere le spese relative agli interventi agevolati.

Rimangono invece ferme **sino alla fine del 2024** la quasi totalità delle altre detrazioni edilizie: la detrazione IRPEF prevista dall'art. 16-*bis* del TUIR per gli interventi volti al recupero edilizio con aliquota del 50% entro l'importo massimo di spesa pari a 96.000 euro per unità immobiliare (c.d. "bonus casa"), la detrazione IRPEF/IRES per gli interventi volti al risparmio energetico degli edifici (c.d. "ecobonus") dal 50% al 75%, di cui all'art. 14 del DL 63/2013, la detrazione IRPEF/IRES c.d. "sismabonus" dal 50% sino all'85%, di cui all'art. 16 comma 1-*bis* ss. del DL 63/2013.

Rimarrà fino alla fine del 2025, inoltre, la detrazione IRPEF/IRES c.d. "bonus barriera 75%", di cui all'art. 119-*ter* del DL 34/2020.

Tornando al superbonus, che dal 2024 nella stragrande maggioranza dei casi **non sarà più super** (in quanto nel 2024 e nel 2025 scenderà rispettivamente al 70% e al 65%) e che potrà essere meno conveniente rispetto alle altre agevolazioni fiscali che potrebbero spettare per l'esecuzione di determinati interventi edilizi, per quanto concerne le spese sostenute nel 2023, seppur l'aliquota della detrazione sia stata ridotta dal 110% al 90%, permangono ancora numerosi casi per i quali sino al 31 dicembre 2023 la detrazione rimane al 110% ove siano rispettate le condizioni stabilite dalla norma inerenti la data delle delibere condominiali e del deposito della CILAS (art. 119 comma 8-*bis* del DL 34/2020, art. 1 comma 894 della L. 197/2022 e art. 9 del DL 176/2022).

In seguito alle modifiche introdotte dall'art. 9 del DL 176/2022 (c.d. decreto "Aiuti-quater") all'art. 119 del DL 34/2020, e delle disposizioni previste dall'art. 1 comma 894 della L. 197/2022, infatti, **l'aliquota al 110%** si può continuare ad applicare sulle spese sostenute **fino al 31 dicembre 2023**:

– per gli interventi effettuati dai **condomini** e dalle persone fisiche su parti comuni di edifici interamente posseduti fino

a 4 unità, ma anche dalle persone fisiche per gli interventi sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio o dello stesso edificio, oltre che dalle ONLUS, ODV e APS iscritte nei registri;

– per gli interventi effettuati dai soggetti di cui alle lett. c) e d) dell'art. 119 comma 9 del DL 34/2020 (IACP e cooperative edilizie), nonché dalle **persone fisiche** sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso edificio, fermo restando che il superbonus si estende alle spese sostenute sino alla fine del 2023 soltanto se alla data del 30 giugno 2023 siano stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo;

– con riguardo agli interventi effettuati da persone fisiche su edifici unifamiliari ("**villette**") o anche su unità immobiliari "indipendenti e autonome" site in edifici plurifamiliari, che alla data del 30 settembre 2022 risultassero effettuati per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

I sopraelencati soggetti, quindi, per poter fruire dell'aliquota del 110% dovranno **sostenere le spese entro il 31 dicembre 2023**. Nei casi in cui si intenda beneficiare della detrazione fiscale direttamente in dichiarazione dei redditi, infatti, non è obbligatorio realizzare i lavori corrispondenti a dette spese entro la medesima data, rimando fermo che affinché l'agevolazione competa è necessario che i lavori vengano (anche in un successivo momento) realizzati (*cfr.* risposta interpello Agenzia delle Entrate 31 gennaio 2022 n. 56).

Limitatamente al superbonus, di cui all'art. 119 del DL 34/2020, l'esercizio delle **opzioni** di cessione/sconto di cui all'art. 121 del DL 34/2020 è subordinato al duplice presupposto del sostenimento delle spese e dell'avvenuta esecuzione dei lavori corrispondenti a quelle spese (art. 121 comma 1-*bis* del DL 34/2020). In questi casi, quindi, entro il 31 dicembre 2023 non soltanto devono essere sostenute le

spese, ma gli interventi corrispondenti devono anche essere realizzati.

Per un esiguo numero di soggetti, l'aliquota al 110% spetterà poi **fino al 31 dicembre 2025**:

- per gli interventi effettuati dai soggetti di cui alla lett. d-*bis*) dell'art. 119 comma 9 del DL 34/2020 (ONLUS, ODV e APS) che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, i cui membri del CdA non percepiscano alcun compenso o indennità di carica, purché oggetto degli interventi siano immobili rientranti nelle categorie catastali B/1, B/2 o D/4 posseduti da tali soggetti in piena o nuda proprietà, oppure in usufrutto, oppure detenuti in comodato d'uso gratuito (comma 8-*ter* dell'art. 119 del DL 34/2020);
- per gli interventi nei Comuni colpiti da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009 dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza (primo periodo del comma 8-*ter* dell'art. 119 del DL 34/2020).

(MF/ms)

Istat luglio 2023

Comunichiamo che l'indice Istat di luglio 2023, necessario per l'aggiornamento dei canoni di locazione è pari a + 5,7% (variazione annuale) e a + 13,9% (variazione biennale).

Entrambi gli indici considerati nella misura del 75% diventano rispettivamente + 4,275% e + 10,425%.

(MP/ms)

